

milia per pagar le zente; et che li oratori erano tornati a referir a la città. *Item*, che 'l cardinal Petruzi era partito di Roma per intrar in Fiorenza; ma si giudica non vi potrà intrar. Scrive come, per alcuni scolari quali sono in studio a, et è di nation spagnoli, hanno lettere di 26 dil passato, di Spagna, come il reverendissimo cardinal Dertonense creato hora Pontifice stava malissimo; sichè *de facili* quello si dice fusse vero, *videlicet* che 'l fusse morto. *Item*, scrive come in Siena sono fanti 2000; e altre particolarità, sicome in le dite lettere si contien.

In questa matina, fu preso in Quarantia criminal, per el pieder di Avogadori di comun, preso di retenir sier Zuan Batista Gradenigo qu. sier Tadio, incolpado aver morto uno a Castello.

Noto. In questo mexe morite a Padoa mastro Andrea da Civald dottor, lezeva in medicina, stato longamente in Soria, qual havia traduto a Viena e trovato molte cose nove, che in li traduti non vi sono, et voleva stampar la sua opera.

266 *A dì 23.* La matina fo aldito li oratori di la comunità di Padoa, domino Hironimo Zacho et domino Francesco Papafava cavalieri, mandati contra li frati di San Beneto di l'hordine di Monte Oliveto quali si hanno fato far certa renuntia a le monache conventual di San Beneto apresso loro di le soe intrade da poi la loro morte etc.; in el qual monastero di done, per il reverendissimo cardinal Cornelio episcopo di Padoa, volendo riformar ditti monasterii, per il suo sufraganeo è stà posto ivi di dite done. Le monache erano in Santo Antonio Pelegrin observante fuora di Padoa; il qual monastero fo ruinato. Et parlò ditto Zacho e ben. Li rispose sier Alvise Badoer avochato per li frati. Et sier Zorzi Corner el cavalier, procurator, savio dil Conseio, parloe contra li frati, *tamen* la Signoria nulla conchuse.

Da Bergamo, di sier Zuan Vituri podestà et vicecapitano, di 20, hore 5. Come per le ultime sue avise aver, per soi exploratori, el marchese de Peschiera esser ritornato da Milano, et dovea con tutte le zente che l'havia in Geradada, passar Ada per andar a congiungersi con il signor Prospero; et cussì scrive heri passò il ditto Marchese con tutte le zente Ada e alozò a Pari (Parre); et è stà ridato Alexandria de la Paglia a sacho. *Tamen* scrive aver de certo, per bona via, che questo exercito si vol spinger contra il soccorso che vien per il re Christianissimo, qual è dismantado a Zenoa, et di questo è certificato per uno merchadante bergamasco, qual dice haverlo visto in parte, et di-

ce esser lanzinech 6000, 4000 venturieri et 400 lanze, et che la comunità di Zenoa li dà 2000 fanti a sue spexe; sichè queste zente sarà una bella banda. Et per lettere aute dal clarissimo Griti questa sera, è certificato ditto soccorso di certo esser smontato a Zenoa, et che 'l re Christianissimo venirà in persona in Italia, et desidera intender se li sguizari sono per calar presto. Scrive aver mandato, già 15 zorni, tre, separati l'un da l'altro, ad intendere quel che con effetto voleno far i ditti sguizari et ancora non sono ritornati, che si meraviglia, e tien sia, o perchè la neve li ha tenuti e impediti, ovvero che sguizari siano in qualche dieta e che loro non se voleno partir fin al compimento di la dieta, per portar la verità di quello harano deliberato di far, per averli cussì ordinato. Scrive, questi inimici, che sono andati verso Alexandria di la Paia, hanno fornito di zente Lodi, Parma, Piasenza, Pavia et Como, et *etiam* Rezo et Modena, e facilmente poriano haver una streta da lo exercito dil re Christianissimo che ha monsignor di Lutrech et il nostro, quali si spingerano per unirse con questo soccorso che vien di Zenoa. Scrive, con inimici vanno, per quello ha, uno gran numero de milanesi, quali però sono gente da non far molto conto. Scrive haver mandato per più vie per intender tal andamenti, et di quanto haverà, aviserà.

Da poi disnar, fo audientia di la Signoria e Collegio di Savii.

Di sier Gasparo Contarini orator nostro apresso la Cesarea Maestà, fo lettere, venute per le poste di veronese, date a Guanto di.... le ultime; et de Anglia di sier Antonio Surian dottor, cavalier, orator nostro, date a Londra, più lettere, le ultime di.... Zener. Il sumario di le qual scriverò di soto.

Et per lettere di sier Vincenzo di Prioli capitano di le galie di Fiandra, date in porto di Primuda, a dì 27 Dezembrìo, la copia di la qual sarà scritta qui avanti.

A dì 24. La note fo gran pioza. *Fo lettere di sier Andrea Griti procurator, proveditor zeneral, date a Roado, a dì 22, hore ...* Come di sguizari pareva che non potesseno venir avanti uno mexe, sicome li havia mandato a dir lo illustrissimo Lutrech; e dil soccorso di Zenoa pareva non fusse vero nulla di quanto scrisse per le altre.

Di Zara, di sier Anzolo Guoro provedador zeneral, di 11, vidi lettere, con un capitolo di questo tenor. Come in quella hora havia auto lettere di sier Mareo Antonio da Canal conte di Spalato, et da